



Update Valute – Maggio 2017

Raiffeisen Investment Office

Panoramica

Valute	Attuale*	Previsione		Commento
		3 mesi	12 mesi	
EUR/CHF	1.08	1.08 ➔	1.10 ↑	Minori rischi politici nell'UEM potrebbero ridurre la pressione rialzista sul CHF
USD/CHF	0.99	1.02 ↑	1.00 ➔	Il picco potrebbe essere presto raggiunto
EUR/USD	1.09	1.06 ↓	1.10 ➔	La fine della politica espansiva della BCE è favorevole alle valute europee nel lungo termine
USD/JPY	112	116 ↑	110 ↓	Controllo della curva dei tassi giapponese nel contesto di globale aumento dei rendimenti negativo per lo yen
SEK/CHF**	11.3	11.5 ↑	12.2 ↑	La fine del programma svedese di acquisto di obbligazioni sarebbe positivo per la corona
GBP/CHF	1.28	1.27 ➔	1.34 ↑	Rischi della Brexit dovrebbero essere in parte già scontati nel prezzo
CNY/CHF**	14.4	14.6 ➔	14.0 ↓	Solo un moderato indebolimento nei prossimi mesi
AUD/CHF	0.75	0.76 ➔	0.73 ↓	Segnali economici misti, leggera sopravvalutazione della valuta
NOK/CHF**	11.6	12.3 ↑	12.9 ↑	Prezzi del petrolio in aumento e ripresa della congiuntura norvegese favorevoli alla corona
NZD/CHF	0.69	0.75 ↑	0.74 ↑	Una valutazione elevata dovrebbe limitare il potenziale di ripresa

*02.05.2017 ** moltiplicato per 100

Banca Raiffeisen Siggenthal-Würenlingen, Agenzia Nussbaumen

Architetto: rgp architekten sia ag

Fotografo: Nina Silvana Köring

RAIFFEISEN

EUR/CHF

Le presidenziali francesi restano decisive per l'andamento dell'euro nel breve termine, mentre il nostro scenario di base, con la vittoria di Emmanuel Macron, segnala un ulteriore leggero aumento del corso EUR/CHF. Inoltre durante l'ultima riunione della BCE il presidente Draghi ha delineato un quadro macroeconomico europeo leggermente più positivo. Per dare all'euro un'ulteriore spinta servirebbe una chiara dichiarazione della BCE di voler terminare a gennaio 2018 il programma di acquisto di obbligazioni. Non ci aspettiamo però che accada prima della riunione di giugno. Prevediamo quindi un aumento a 1.10 del cambio EUR/CHF solo a fine 2017.



USD/CHF

Due ulteriori aumenti dei tassi negli USA quest'anno, associati al calo dei rischi politici nell'EZ sono favorevoli a un ulteriore lieve aumento dell'USD. Una fine della politica monetaria espansiva della BCE da noi attesa nel 2018 è però favorevole anche a una ripresa dell'euro nella seconda metà del 2017. In tale scenario potrebbero esserci anche speculazioni su un cambio di direzione della BNS nella politica monetaria, il che favorisce almeno una stabilizzazione di USD/CHF. Intravvediamo il più grande rischio per una più forte rivalutazione del franco nelle elezioni – di cui mancano ancora date precise – dei parzialmente eurocritici italiani.



EUR/USD

Prevediamo una leggera ripresa dell'euro nella seconda metà dell'anno, soprattutto in caso di vittoria di Emmanuel Macron nelle presidenziali francesi e di primi segnali della BCE di riduzione del suo programma di acquisto di obbligazioni nel 2018. Il presidente della BCE Draghi non lo ha ancora lasciato intendere, ma durante la conferenza stampa di aprile abbiamo percepito un tono più ottimista sulla situazione congiunturale nell'EZ. Nel breve termine, la ripresa dell'euro rischia però di essere frenata da altri due rialzi dei tassi da parte della Fed nel 2017 e da stimoli di politica fiscale USA.



USD/JPY

Donald Trump per ora non è riuscito a diffondere euforia con il suo pacchetto fiscale. Ci aspettiamo tuttavia ancora una moderata debolezza dello yen nei prossimi mesi. Prevediamo quindi che sia in Francia che in Germania vinca un sostenitore dell'euro, con Macron che in Francia potrebbe persino risvegliare speranze di riforme strutturali. Con la fine della politica monetaria espansiva della BCE all'inizio del 2018 prevediamo l'aumento dei rendimenti dei titoli di stato nei paesi industrializzati. In Giappone essi dovrebbero essere più contenuti, dato che la BoJ mantiene i rendimenti giapponesi artificialmente bassi.



SEK/CHF**

La decisione a maggioranza risicata della Riksbank di espandere ancora il programma di acquisto di obbligazioni ha sorpreso anche noi. Dopotutto l'economia svedese registra una ripresa congiunturale ampiamente supportata e il mercato del lavoro continua a restringersi. Vi contribuiscono sicuramente anche i rischi politici nell'EZ. Ammesso che Macron vinca le elezioni francesi e la BCE esca gradualmente dal suo programma, non vediamo motivo di rivedere la nostra previsione ottimistica per la corona. Prevediamo ancora una rivalutazione della corona nella seconda metà dell'anno.



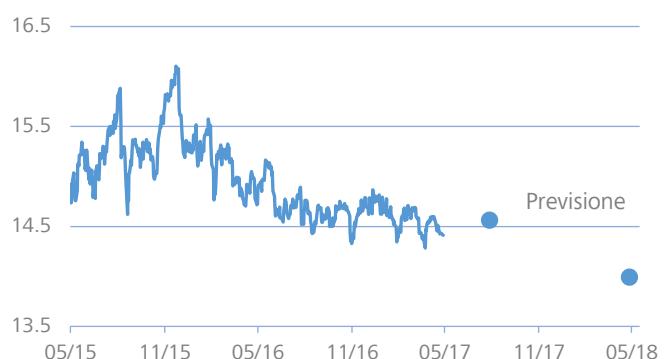
GBP/CHF

Nel medio termine rimaniamo ottimisti per la sterlina, anche perché le elezioni da poco annunciate in Gran Bretagna offrono la possibilità di ottenere maggiore stabilità politica del governo, accelerando quindi i negoziati con l'UE. Questi potrebbero tuttavia iniziare solo dopo le elezioni del Bundestag in Germania. Inoltre, l'aumento dell'inflazione viene percepito dalla BoE con crescente preoccupazione. Permangono rischi congiunturali legati alla Brexit, la già conveniente valutazione della sterlina è tuttavia favorevole a nostro avviso a un suo potenziale di correzione gestibile.



CNY/CHF**

Nel T1 la Cina ha positivamente sorpreso, con una crescita economica reale del 6.9% (yoY). Questi sviluppi positivi degli ultimi mesi e i controlli introdotti sul traffico dei capitali hanno nettamente ridotto la fuga di capitali. Ciò si riflette tra l'altro nelle riserve valutarie, aumentate per il secondo mese di fila. Con meno rischi legati ai mercati finanziari, le autorità cinesi possono affrontare ora questioni quali imprese statali non redditizie, il forte aumento dei prezzi delle case e gli eccessi di capacità nell'economia. Anche se ciò è connesso a un rallentamento graduale della congiuntura, che segnala uno yuan più debole.



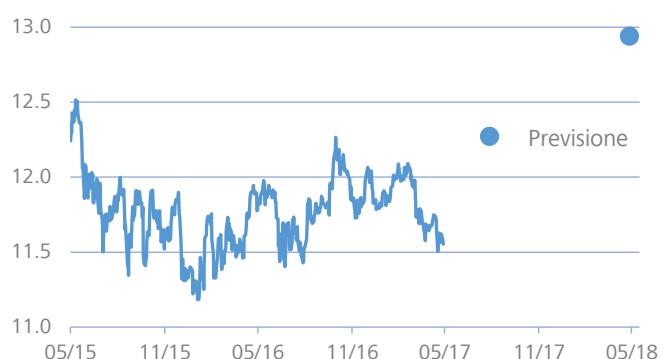
AUD/CHF

Nel 2016 l'AUD ha beneficiato del recupero dei prezzi delle materie prime. I dati congiunturali australiani delle ultime settimane, tendenzialmente più deboli, hanno però portato a una correzione dell'AUD. In combinazione con l'inflazione di base, ancora bassa all'1.5% (obiettivo di inflazione 2-3%), prevediamo per l'AUD un potenziale di recupero limitato. Inoltre, dopo le recenti positive sorprese congiunturali attendiamo un graduale rallentamento della congiuntura in Cina. Ci aspettiamo quindi un tasso di crescita in calo per la domanda cinese di prodotti di esportazione australiani.



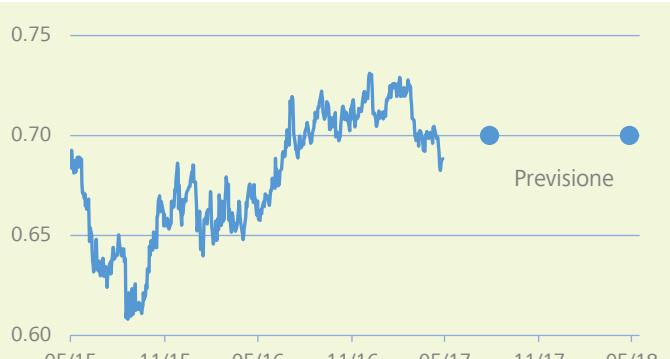
NOK/CHF**

Nonostante la recente correzione dei prezzi del petrolio abbia portato a una flessione della NOK, rimaniamo cautamente ottimisti riguardo a petrolio e corona. Oltre al prezzo del petrolio, anche la nostra previsione costruttiva sulla congiuntura norvegese depone a favore della corona, laddove ad aprile la ripresa congiunturale norvegese è proseguita. In particolare è migliorato l'umore nell'industria. Il mercato del lavoro invece continua a ridursi, mentre il tasso di disoccupazione è sceso al 2.8%. Inoltre, l'inflazione - fortemente calata negli ultimi mesi - sembra stabilizzarsi vicino all'obiettivo del 2.5% (yoY).



NZD/CHF

La valutazione elevata dell'NZD continua a non indicare significativo potenziale di recupero, soprattutto perché la RBNZ stessa ritiene problematica la sopravalutazione del kiwi. La recente correzione della valuta dovrebbe quindi rientrare nell'interesse della RBNZ. Anche il recente aumento dell'inflazione all'1.3% (obiettivo: 1-3%) non dovrebbe modificare – dati i modesti tassi di crescita salariali – l'atteggiamento espansivo della RBNZ nei prossimi mesi. Inoltre, la nostra aspettativa di graduale rallentamento congiunturale in Cina segnala che la domanda di prodotti di esportazione neozelandesi calerà ancora.



Editore

Raiffeisen Investment Office
Raiffeisenplatz
9000 St. Gallen
investmentoffice@raiffeisen.ch

Internet

<http://www.raiffeisen.ch/web/investire>

Consulenza

Vogliate mettervi in contatto con il Vostro consulente agli investimenti oppure con la Vostra Banca Raiffeisen locale
<http://www.raiffeisen.ch/web/la+mia+banca>

Ulteriori pubblicazioni

Qui potete consultare questa pubblicazione e anche abbonarvi per ricevere ulteriori pubblicazioni di Raiffeisen
<http://www.raiffeisen.ch/web/pubblicazioni>

Importanti note legali**Esclusione di offerta**

I contenuti della presente pubblicazione vengono forniti esclusivamente a titolo informativo. Essi non rappresentano pertanto dal punto di vista legale né un'offerta né una raccomandazione all'acquisto ovvero alla vendita di strumenti d'investimento. La presente pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto di emissione ai sensi dell'art. 652a o dell'art. 1156 CO. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relativi a questi prodotti sono contenute nel rispettivo prospetto di quotazione. A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trova in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza in materia d'investimento e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza Clientela privata e/o dopo l'analisi dei prospetti informativi di vendita vincolanti. Decisioni prese in base alla presente pubblicazione avvengono a rischio esclusivo dell'investitore.

Esclusione di responsabilità

Raiffeisen Svizzera società cooperativa intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera società cooperativa non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione. Raiffeisen Svizzera società cooperativa non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi), causati dalla distribuzione della presente pubblicazione o dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria

La presente pubblicazione non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non trovano di conseguenza applicazione nella presente pubblicazione.